

Anne Frank - Vite parallele



L'attrice Premio Oscar **Helen Mirren** ripercorre, attraverso le pagine del diario, la vita di Anne e ci conduce attraverso la storia di 5 donne che, da bambine e adolescenti, sono state deportate nei campi di concentramento ma sono sopravvissute alla Shoah. Premio Oscar come migliore attrice per The Queen, Helen Mirren sarà la **guida d'eccezione del documentario 'Anne Frank - Vite parallele'**, scritto e diretto da Sabina Fedeli e Anna Migotto, con la colonna sonora di Lele Marchitelli, prodotto da 3D Produzioni e Nexo Digital in partecipazione con RAI Cinema, in collaborazione con l'Anne Frank Fonds di Basilea e il Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa.

Il film sarà in programmazione al **Cinema Teatro Odeon** solo mercoledì 13 novembre alle ore 16.00 e 21.15 per la cittadinanza e alla mattina per le scuole cittadine.

" Questa è una storia che non dobbiamo mai dimenticare. Stiamo iniziando a perdere la generazione dei testimoni di quanto è successo in Europa in quei terribili giorni. Per questo è più importante che mai mantenere viva la memoria guardando al futuro. Con le guerre in Siria, Libia, Iraq, con l'immigrazione che sta interessando tutta l'Europa, è così facile puntare il dito su popoli, culture, persone diverse e dire "Sono la causa dei nostri problemi" – racconta Mirren – Per questo ritengo che il diario di Anne Frank rappresenti un incredibile insegnamento, uno strumento capace di offrire una reale comprensione delle esperienze umane del passato sino al nostro presente e quindi nel nostro futuro. Lo trovo fondamentale ed è per questo che ho voluto prendere parte al progetto".

Anne Frank nata a Francoforte il 12 giugno 1929, quest'anno avrebbe compiuto 90 anni. Il docu-film a lei dedicato la racconta attraverso le pagine del suo diario: un testo straordinario che ha fatto conoscere a milioni di lettori in tutto il mondo la tragedia del nazismo, ma anche l'intelligenza brillante e il linguaggio moderno di una ragazzina che voleva diventare scrittrice. **La storia di Anne si intreccia con quella di 5 sopravvissute all'Olocausto**, bambine e adolescenti come lei, con la stessa voglia di vivere e lo stesso coraggio: Arianna Szörenyi, Sarah Lichtsztejn-Montard, Helga Weiss e le sorelle Andra e Tatiana Bucci.

Come sarebbe stata la vita di Anne Frank se avesse potuto vivere dopo Auschwitz e Bergen Belsen? Cosa ne sarebbe stato dei suoi desideri, delle speranze di cui scriveva nei suoi diari? Cosa ci avrebbe raccontato della persecuzione, dei campi di concentramento? Come avrebbe interpretato la realtà attuale, il rinascite antisemitismo, i nuovi razzismi? Certo è che, ancora oggi, Anne resta un punto di riferimento, **uno specchio attraverso cui i ragazzi imparano a guardare il mondo e a farsi delle domande**. Anne scriveva di sé, di ciò che accadeva nell'Europa in fiamme, del Nazismo. E per confidare le sue paure e le sue riflessioni inventa un'amica immaginaria: Kitty.

Anne Frank (1929-1945) ricevette il diario dalla copertina a quadretti rosso e bianco da suo padre per il suo tredicesimo compleanno, il 12 giugno 1942. Il suo ultimo testo è stato scritto il 1° agosto 1944, tre giorni prima dell'arresto avvenuto nell'«Alloggio segreto», nello stabile di Prinsengracht 263. ad Amsterdam. Miep Gies e Bep Voskuij, due dei dipendenti della ditta di Otto Frank, che li avevano aiutati nella clandestinità, trovarono i diari di Anne dopo che la famiglia era stata deportata. Miep li conservò nella speranza che un giorno sarebbe stata in grado di restituirli ad Anne. Quando, dopo la guerra, scoprì che era morta in campo di concentramento, li consegnò al padre Otto, unico sopravvissuto della famiglia che decise di pubblicarlo. Una scelta molto tormentata dettata dalla volontà di esaudire il desiderio espresso da Anne "Voglio continuare a vivere anche dopo la mia morte". Otto scelse il titolo che Anne avrebbe voluto "Het Achterhuis", la casa sul retro (l'alloggio segreto).

Informazioni

Per informazioni: 348 1269711 e odeon@labARRIERA.it

Pavia, 13/11/2019 (15774)

Articoli della stessa rubrica

- » [Incontro con il Cinema d'Autore](#)
- » ['Cinema d'autore'](#)
- » [Natale al Politeama](#)
- » [Cinema Odeon. Si riparte](#)
- » [Maratona Horror al Cineteatro Volta](#)
- » [Sguardi Puri: Ridateci la verità!](#)
- » [Cinema sotto le stelle: Wichtig ist.../l'importante è...](#)
- » [Vivere alla Grande](#)
- » [Moda mia, anteprima all'Odeon](#)
- » [Proiezione del docu-film Malala](#)
- » [Voghera Film Festival 2016](#)
- » [Vasco tutto in una notte](#)
- » [Proiezione del docu-film Malala](#)
- » [Short Film Day](#)
- » [Rassegna estiva cinematografica](#)
- » ['In Guerra'](#)
- » [Cartoni che Avventura 2015](#)
- » [Sguardi Puri 2015](#)
- » [Visione dal mondo](#)
- » [Cinema in Castello](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Un letto da favola](#)
- » [Incontro con il Cinema d'Autore](#)
- » [Cartastorie](#)
- » [I futuristi alla Guerra](#)
- » [Festival del Sorriso](#)
- » [Harold](#)
- » [Carta Bianca a Moni Ovadia](#)
- » [Ibridazioni sul mito di Frankenstein](#)
- » [Ponta chi un'altra cadrega](#)
- » [Home: la zona d'ombra](#)
- » [Musica e archeologia](#)
- » ["Barocco è il mondo" Sbarco Sulla Luna](#)
- » [EX|ART Film Festival](#)
- » [Camminare](#)
- » [Café Sensoriàl](#)